Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 150

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 1° luglio 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riconoscimento della qualità di Membro del Gran Consiglio del Fascismo al nob. dott. Galeazzo Ciano dei Conti di Cortellazzo, Ministro per gli affari esteri, all'on. dottor Ferruccio Lantini, Ministro per le corporazioni, e all'on. Dino Alfieri, Ministro per la stampa e la propaganda . . . . Pag. 2114

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 maggio 1936-XIV, n. 1204.
Nuove assegnazioni per opere di bonifica integrale . . . Pag. 2114

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1205.
Conversione in legge del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 483, che approva il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Adria e le relative norme di attuazione . . . . Pag. 2114

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1206.
Conversione in legge del R. decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 700, che rinnova il premio di navigazione per l'annata 1936 . Pag. 2114

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1207.
Conversione in legge del R. decreto-legge 16 marzo 1936-XIV, n. 611, concernente la liquidazione delle lettere di pegno dell'ex Istituto provinciale di credito fondiario del Regno di Dalmazia, per la parte riguardante l'Italia.

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1208. Pag. 2114
Conversione in legge del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 430, con il quale è stato approvato il piano regolatore edilizio di risanamento del quartiere di Santa Croce di Reggio Emilia e il piano della strada di accesso al costruendo quartiere delle case popolari in località Tagliate.

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1209. Pag. 2114
Conversione in legge del R. decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 702, che autorizza il collocamento fuori ruolo di personale della Milizia portuaria destinato nelle Colonie per servizio di istituto . . . . Pag. 2115

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1210.
Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1987, contenente norme integrative della legge sul piano regolatore di Roma . . . . Pag. 2115

REGIO DECRETO-LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1211.
Aumento dell'assegno del titolare del Regio consolato in Gibuti. Pag. 2115

REGIO DECRETO-LEGGE 8 giugno 1936-XIV, n. 1212.
Autorizzazione della spesa di L. 3.300.000 per la sistemazione del molo S. Cataldo nel porto di Bari . . . . Pag. 2115

REGIO DECRETO 2 marzo 1936-XIV, n. 1213.
Modificazione della denominazione della frazione Carbonare del comune di Folgaria in « Carbonare di Folgaria » e di quella della frazione Borghetto del comune di Avio in « Borghetto all'Adige » . . . . Pag. 2116

REGIO DECRETO 23 aprile 1936-XIV, n. 1214.
Iscrizione tra le strade provinciali della provincia di Vercelli di un tratto della strada Casale-Mortara . . . . Pag. 2116

REGIO DECRETO 14 maggio 1936-XIV, n. 1215.
Approvazione ed esecutorietà della convenzione, con la quale la Società anonima Tramvie Alta Versilia viene esonerata dal costruire ed esercitare il tronco Querceta-Pietrasanta della rete tramviaria della Versilia Pag. 2116

REGIO DECRETO 25 maggio 1936-XIV, n. 1216.
Concessione del riconoscimento giuridico alla Cassa di assistenza del Sindacato nazionale fascista delle belle arti . . . . Pag. 2117

REGIO DECRETO-LEGGE 8 giugno 1936-XIV, n. 1217.
Proroga della data di entrata in vigore del R. decreto 17 agosto 1935, n. 1765, contenente disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro e le malattie professionali . . Pag. 2118

REGIO DECRETO 11 maggio 1936-XIV, n. 1218.
Erezione in ente morale dell'Opera pia « Fondazione Vannina Saracchi Ferrarini » in Quattro Castella (Reggio Emilia) . . . Pag. 2118

REGIO DECRETO 18 giugno 1936-XIV.
Istituzione del « Bollettino dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito » . . . . . . Pag. 2118

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1936-XIV.
Autorizzazione alla emissione, per l'esercizio finanziario 1936-37, di Buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi . . . . Pag. 2119

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1936-XIV.
Caratteristiche dei Buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi da emettere durante l'esercizio finanziario 1936-37 . . . Pag. 2119

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero della guerra:
Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 1030, che aggiorna le disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato. Pag. 2120
R. decreto-legge 23 maggio 1936-XIV, n. 872, concernente il conferimento del grado di generale d'armata al generale comandante designato d'armata in s.p.e. Federico Baistrocchi e ai generali di corpo d'armata in s.p.e. Ruggiero Santini e Alessandro Pirzio Biroli, nonchè la nomina a comandante designato d'armata del generale di corpo d'armata in s.p.e. Melchiade Gabba . . . . Pag. 2120

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 2120
Diffida per tramutamento di titoli consolidato 3,50 % nominativi in titoli al portatore . . . . Pag. 2120
Diffida per tramutamento di titoli consolidato 5 % nominativi in titoli al portatore . . . . Pag. 2120
Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 3,50 % . Pag. 2120

Ministero della guerra: Notificazione relativa a provvedimenti di perdita o sospensione dal diritto di fregiarsi di decorazioni al valor militare e distinzioni onorifiche di guerra . . . . . . Pag. 2120

Ministero dell'interno:
Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un immobile sito in Venezia . Pag. 2121
Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Cuneo . . . . Pag. 2121

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza per la Banca Soro & Grassi di Bassignana (Alessandria). Pag. 2121
Nomina del geom. Romersi Alfredo a commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale di Castelnuovo Fogliani (Piacenza). Pag. 2121

Disposizioni concernenti il « Bollettino dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito » . . . . . . Pag. 2121

Ministero delle corporazioni - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco n. 1 e 2 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di gennaio 1936 . . . . Pag. 2122

CONCORSI

Regia prefettura di Matera: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . Pag. 2128

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Riconoscimento della qualità di Membro del Gran Consiglio del Fascismo al nob. dott. Galeazzo Ciano dei Conti di Cortellazzo, Ministro per gli affari esteri, all'on. dott. Ferruccio Lantini, Ministro per le corporazioni, e all'on. Dino Alfieri, Ministro per la stampa e la propaganda.

Con Regi decreti 21 giugno 1936-XIV su proposta del Capo del Governo, è stata riconosciuta la qualità di Membro del Gran Consiglio del Fascismo al nob. dott. Galeazzo Ciano dei Conti di Cortellazzo, Ministro per gli affari esteri, all'on. dott. Ferruccio Lantini, Ministro per le corporazioni, e all'on. avv. Dino Alfieri, Ministro per la stampa e la propaganda, a cagione delle loro funzioni e per tutta la durata di queste.

(2686)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 maggio 1936-XIV, n. **1204.**

Nuove assegnazioni per opere di bonifica integrale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' autorizzata la spesa di L. 100.000.000 per provvedere a norma di legge in vigore:

1° All'esecuzione a cura diretta dello Stato di:

a) opere di bonifica di competenza statale;

b) opere di sistemazione idraulico-forestale di bacini montani;

c) studi e ricerche necessarie alla redazione e compilazione dei piani generali e dei progetti di bonifica;

d) lavori e interventi antianofelici;

e) lavori di costruzione di strade comunali occorrenti per il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro Romano.

2° Al pagamento di contributi governativi in somma capitale per le opere sopra elencate eseguite in concessione.

Per i pagamenti, da ordinare in dipendenza delle opere e contributi di cui ai precedenti comma, saranno stanziate nel bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, le seguenti somme:

Esercizio 1937-38	L. 30.000.000
» 1938-39	» 30.000.000
» 1939-40	» 40.000.000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. **1205.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 483, che approva il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Adria e le relative norme di attuazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 483, col quale è stato approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Adria, con le relative norme di attuazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — SOLMI — DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. **1206.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 700, che rinnova il premio di navigazione per l'annata 1936.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 700, che rinnova il premio di navigazione per l'annata 1936.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. **1207.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 marzo 1936-XIV, n. 511, concernente la liquidazione delle lettere di pegno dell'ex Istituto provinciale di credito fondiario del Regno di Dalmazia, per la parte riguardante l'Italia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 16 marzo 1936-XIV, n. 511, concernente la liquidazione delle lettere di pegno dell'ex Istituto provinciale di credito fondiario del Regno di Dalmazia, per la parte riguardante l'Italia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1208

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 430, con il quale è stato approvato il piano regolatore edilizio di risanamento del quartiere di Santa Croce di Reggio Emilia e il piano della strada di accesso al costruendo quartiere delle case popolari in località Tagliate.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 430, con il quale è stato approvato il piano regolatore edilizio di risanamento del quartiere di Santa Croce di Reggio Emilia e il piano della strada di accesso al costruendo quartiere delle case popolari in località Tagliate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — SOLMI — DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1209.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 702, che autorizza il collocamento fuori ruolo di personale della Milizia portuaria destinato nelle Colonie per servizio di istituto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 702, che autorizza il collocamento fuori ruolo di personale della Milizia portuaria destinato nelle Colonie per servizio di istituto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1210.

Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1987, contenente norme integrative della legge sul piano regolatore di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1987, col quale sono state stabilite alcune norme integrative del R. decreto-legge 6 luglio 1931, n. 981, sul piano regolatore di Roma, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1932, n. 355, con le seguenti modificazioni;

L'ultimo comma dell'art. 1 è sostituito dal seguente:

« Nel caso di concorso con creditori ipotecarii iscritti anteriormente alla trascrizione preveduta dall'art. 5, il privilegio del Governatorato ha luogo sulla parte di prezzo, ricavato dalla vendita, che, rispetto all'intero prezzo, si trovi nella stessa proporzione in cui si trovava il contributo rispetto al valore del fondo, calcolato dopo la miglioria ».

All'art. 2, comma terzo, sono soppresse le parole: « di regola ».

All'art. 5, comma secondo, sono aggiunte in fine le parole: « e il loro valore, ai sensi dell'art. 2, comma secondo ».

Allo stesso art. 5, comma quarto, sono soppresse le parole: « divenute definitive ».

All'art. 6 sono soppresse le parole: « e di consegna dei lavori ».

All'art. 7, ultimo comma, dopo le parole: « impugnando la impenibilità del contributo », sono aggiunte le parole: « l'ammontare del valore venale all'inizio dell'opera ».

All'art. 9, terzo comma, le parole: « all'ammontare dell'interesse legale », sono sostituite dalle parole: « un abbuono pari all'interesse composto del 6 per cento in ragione d'anno e per il numero delle annualità il cui pagamento viene ad essere anticipato ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1211.

Aumento dell'assegno del titolare del Regio consolato in Gibuti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1934, n. 425, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1195;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di elevare temporaneamente la percentuale di aumento dell'assegno del titolare in Gibuti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — L'assegno per il titolare del Regio consolato in Gibuti, è fissato in via eccezionale fino e non oltre l'esercizio 1936-37 in L. 60.000 con l'aumento del 155 per cento a decorrere dal 1° marzo 1936.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 374, foglio 179. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 giugno 1936-XIV, n. 1212.

Autorizzazione della spesa di L. 3.300.000 per la sistemazione del molo S. Cataldo nel porto di Bari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2°, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere ai lavori occorrenti per rendere possibile l'attracco delle navi petroliere al molo di S. Cataldo nel porto di Bari;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzaa la spesa di L. 3.300.000 (lire tremilionitrecentomila) per provvedere ai lavori occorrenti per rendere possibile l'attracco delle navi petroliere al molo S. Cataldo nel porto di Bari.

Il Ministro per le finanze provvederà, con proprio decreto, alla iscrizione della suindicata somma di L. 3.300.000 nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1935-1936.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare al Parlamento il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 374, foglio 178. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 marzo 1936-XIV, n. 1213.
Modificazione della denominazione della frazione Carbonare del comune di Folgaria in « Carbonare di Folgaria » e di quella della frazione Borghetto del comune di Avio in « Borghetto all'Adige. ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità di modificare, allo scopo di assicurare il regolare svolgimento del servizio postale e telegrafico, la denominazione della frazione Carbonare, del comune di Folgaria, in « Carbonare di Folgaria » e quella della frazione Borghetto, del comune di Avio, in « Borghetto all'Adige »;

Vedute le deliberazioni 9 e 22 novembre 1935-XIV, dei Commissari prefettizi preposti rispettivamente ai comuni di Folgaria e di Avio e 28 dicembre successivo del Rettorato provinciale di Trento;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le denominazioni delle frazioni Carbonare del comune di Folgaria e Borghetto del comune di Avio sono modificate rispettivamente in « Carbonare di Folgaria » e « Borghetto all'Adige ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 374, foglio 164. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 aprile 1936-XIV, n. 1214.
Iscrizione tra le strade provinciali della provincia di Vercelli di un tratto della strada Casale-Mortara.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 dell'allegato *F* alla legge 20 marzo 1865, n. 3248, che detta disposizioni di carattere generale in materia di strade provinciali;

Visto il R. decreto 24 febbraio 1870, n. 5542, con cui fra le altre fu dichiarata provinciale la strada Casale-Mortara e ne fu assegnata alla provincia di Alessandria la parte che da Casale, passando per Terranova, va fino alla Roggia Bona, limite della provincia di Pavia;

Ritenuto che di tale strada, circa 351 metri partendo dalla mezzaria della Roggia Bona ed andando verso Casale, scorrono nel territorio del comune di Motta dei Conti, appartenente alla provincia di Vercelli, succeduta a quella di Novara;

Visto il ricorso 4 marzo 1929 prodotto dall'Amministrazione provinciale di Alessandria per ottenere la cancellazione dei 351 metri sopra indicati dall'elenco delle sue strade e l'assegnazione alla provincia di Vercelli con ogni obbligo relativo;

Visto il memoriale 27 novembre 1929, col quale il preside della Amministrazione provinciale di Vercelli non contesta che il tratto di strada in esame scorre nel territorio di quella Provincia, ma chiede che non sia accolto il ricorso dell'Amministrazione provinciale di Alessandria:

1° perchè la provincia di Vercelli non ritrae utile alcuno dal tratto di strada in esame, servendo esso a collegare esclusivamente Comuni della provincia di Alessandria non Comuni della provincia di Pavia, fra i quali si hanno attivi scambi commerciali, e non anche i Comuni della provincia di Vercelli adiacenti al tratto di strada in esame con i Comuni della provincia di Pavia avendo essi una identica produzione agricola;

2° perchè, ciò premesso, è possibile derogare all'art. 12 della legge 27 giugno 1869, n. 5147, il quale sancisce il criterio della territorialità per la competenza passiva della spesa;

Ritenuto invece che il tratto di strada in esame costituisce la più diretta comunicazione tra il Basso Vercellese e la Lomellina e che senza di esso occorrerebbe risalire la Sesia sino al ponte di Vercelli;

Considerato che non è ammissibile che le popolazioni dei paesi limitrofi al tratto di strada in esame, spinte dal desiderio e dalla necessità di abbreviare i percorsi guadagnando tempo e danaro non si servano della strada più breve e più comoda che è a loro disposizione;

Considerato che pertanto è manifesta l'utilità che la provincia di Vercelli ritrae dalla strada in esame;

Visto il voto 12 febbraio 1930, n. 157, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il voto 10 marzo 1936, n. 136, del Consiglio di Stato;

Visto l'art. 12 della legge 27 giugno 1869, n. 5147;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — A decorrere dal 4 marzo 1929 il tratto della strada Casale-Mortara scorrente in territorio della provincia di Vercelli per metri 351 circa a partire dalla mezzaria della Roggia Bona, già incluso nell'elenco delle stade della provincia di Alessandria, approvato con R. decreto 24 febbraio 1870, n. 5542, è cancellato da tale elenco ed è assegnato, con ogni obbligo relativo, alla provincia di Vercelli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 374, foglio 153. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 maggio 1936-XIV, n. 1215.
Approvazione ed esecutorietà della convenzione con la quale la Società anonima Tramvie Alta Versilia viene esonerata dal costruire ed esercitare il tronco Querceta-Pietrasanta della rete tramviaria della Versilia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 8 dicembre 1918, n. 2008, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 22 novembre stesso anno per la concessione alla Società « The Carrara Versilia Electric Railway and Power Limited » della costruzione e dell'esercizio della rete tramviaria della Versilia;

Visto il Nostro decreto 9 maggio 1926, n. 1003, col quale venne approvato e reso esecutivo l'atto addizionale 31 marzo 1926 recante modifiche alla predetta convenzione 22 novembre 1918;

Visto il decreto Ministeriale 5 marzo 1931, n. 482, col quale la « Società anonima Tramvie Alta Versilia » è stata riconosciuta subingredita alla Società « The Carrara Versilia Electric Railway and Power Limited » nella concessione della costruzione ed esercizio della rete tramviaria di cui sopra;

Vista la domanda 11 febbraio 1932 con la quale la « Società anonima Tramvie Alta Versilia » ha chiesto di essere esonerata dall'obbligo di costruire il tronco Querceta-Pietrasanta, compreso nella rete tramviaria anzidetta;

Ritenuto che la costruzione del tronco in parola non risulta più necessaria;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 22 aprile 1936 fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed il rappresentante della « Società anonima Tramvie Alta Versilia » per l'esonero della predetta società dall'obbligo di costruire ed esercitare il tronco Querceta-Pietrasanta della rete tramviaria della Versilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 374, foglio 151. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 maggio 1936-XIV, n. 1216.

Concessione del riconoscimento giuridico alla Cassa di assistenza del Sindacato nazionale fascista delle belle arti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la domanda in data 10 gennaio 1936, con la quale la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ha chiesto che sia concesso il riconoscimento giuridico alla Cassa di assistenza del Sindacato nazionale fascista delle belle arti, costituita per gli scopi di cui all'art. 4, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, e che sia approvato il relativo statuto;

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, e il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè la legge 20 marzo 1930, n. 206;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È concesso il riconoscimento giuridico, a norma e per gli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, alla Cassa di assistenza del Sindacato nazionale fascista delle belle arti — aderente alla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti — e ne è approvato lo statuto secondo il testo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2. — Le disposizioni contenute nell'art. 4 del Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1379, sono applicabili anche nei confronti dell'Ente al quale viene concesso il riconoscimento giuridico con l'art. 1 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 374, *foglio* 160. — MANCINI.

Statuto della Cassa d'assistenza del Sindacato nazionale fascista delle belle arti.

TITOLO I. — *Costituzione e scopi.*

Art. 1. — È costituita, ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, la Cassa di assistenza del Sindacato nazionale fascista delle belle arti.

Essa ha sede in Roma e, in quanto giuridicamente riconosciuta, aderisce alla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti.

Art. 2. — La Cassa si propone di aiutare, attraverso sussidi, indennità, rendite vitalizie, pagamento di spese di cura e di medicinali ed in genere con ogni forma di attività assistenziale, che sia compatibile con il proprio ordinamento e con i mezzi a sua disposizione, gli artisti che, per ragioni di lavoro, di età, di salute, di famiglia o per qualsiasi altra causa, si trovino in particolari condizioni di bisogno.

Art. 3. — I criteri di massima da seguirsi per poter usufruire delle varie forme di assistenza di cui al precedente articolo, saranno determinati da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio direttivo della Cassa e ratificato dal Ministero delle corporazioni.

Le cause addotte dai soci per giovarsi dell'assistenza della Cassa dovranno essere comprovate dagli interessati e riconosciute dal Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo potrà, in casi speciali, concedere sussidi ai famigliari degli artisti iscritti alla Cassa e, in caso di decesso, potrà anche concedere, quando ne sia dimostrata l'assoluta necessità, sussidi alla vedova e ai figli minorenni.

Le rendite vitalizie dovranno essere concesse in eguale misura e soltanto ai soci che abbiano compiuto sessanta anni di età e versino in particolari condizioni di bisogno.

Per poter usufruire dell'assistenza della Cassa occorrerà esservi regolarmente iscritti da almeno sei mesi.

TITOLO II. — *Soci.*

Art. 4. — Possono far parte della Cassa tutti coloro che abbiano i requisiti necessari per essere iscritti ai Sindacati interprovinciali fascisti delle belle arti e ne facciano domanda per iscritto al presidente della Cassa con la dichiarazione esplicita di osservare gli obblighi del presente statuto e del regolamento, nonchè le direttive e le norme che venissero impartite dall'Ente nell'ambito della sua competenza.

Sull'ammissione a socio decide il Consiglio direttivo; in caso di negata ammissione è ammesso ricorso alla Confederazione, ed in ultima istanza al Ministero delle corporazioni.

Art. 5. — La domanda d'iscrizione impegna il socio per tutti gli effetti di legge e statutari.

L'iscrizione vale per tre anni consecutivi e si intende tacitamente rinnovata per ugual tempo, per periodi successivi, se non sia stato presentato dal socio formale atto di dimissioni al presidente della Cassa, almeno tre mesi prima dalla scadenza del triennio in corso.

Art. 6. — La qualità di socio si perde:

a) per dimissioni, le quali però non esonerano il socio dagli impegni assunti se non siano state presentate nei modi e termini di cui al precedente articolo;

b) per mancato pagamento della quota annuale;

c) quando, per qualsiasi causa, il Consiglio direttivo ritenga incompatibile l'appartenenza del socio alla Cassa.

TITOLO III. — *Organi sociali.*

Art. 7. — Sono organi della Cassa:

a) il Consiglio direttivo;

b) il presidente.

Art. 8. — Il Consiglio direttivo è costituito dal presidente della Cassa, che lo presiede, da quattro rappresentanti del Sindacato nazionale fascista delle belle arti, da un rappresentante della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e da un rappresentante del Ministero delle corporazioni.

I membri del Consiglio durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Partecipano, altresì, alle adunanze del Consiglio i sindaci.

Il Consiglio di riunisce ordinariamente una volta ogni tre mesi e, straordinariamente, quante volte lo ritenga opportuno il presidente o lo richiedano un terzo dei componenti o i sindaci.

L'avviso di convocazione deve essere spedito almeno cinque giorni prima della riunione e deve contenere l'indicazione del mese, giorno ed ora della riunione e degli argomenti da trattare.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà dei membri oltre il presidente.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 9. — Spetta al Consiglio direttivo:

a) di determinare le direttive per il funzionamento dell'Ente;

b) di deliberare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'Ente;

c) di deliberare sull'ammissione dei soci;

d) di approvare il regolamento di cui al precedente art. 3;

e) di deliberare, ogni anno, le eventuali norme particolari, integrative del regolamento, per l'esplicazione delle varie forme di assistenza, e per il miglior impiego delle somme all'uopo stanziate in bilancio;

f) di determinare annualmente la misura dei contributi dovuti dai singoli soci, salve le approvazioni di legge;

g) di adottare i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma del successivo art. 15;

h) di prendere le deliberazioni occorrenti per assicurare, entro i limiti del bilancio preventivo, la gestione amministrativa dell'Ente;

i) di deliberare sulle modifiche al presente statuto;

l) di adempiere a tutte le altre atntribuzioni che siano ad esso demandate dal presente statuto e dagli statuti, deliberazioni ed istruzioni del Sindacato nazionale fascista delle belle arti e della Confederazione.

Art. 10. — Il presidente della Cassa è di diritto il segretario del Sindacato nazionale fascista delle belle arti e la sua nomina deve essere approvata a norma di legge.

Il presidente è sostituito, in caso di assenza o di impedimento, da un membro del Consiglio direttivo da lui designato tra i rappresentanti del Sindacato nazionale fascista delle belle arti.

Egli dirige e rappresenta l'Ente, tanto nei rapporti interni che in quelli esterni, ed è responsabile del suo andamento e della sua amministrazione; vigila e cura l'osservanza della disciplina e adempie a tutte le altre funzioni che gli siano affidate dal presente statuto e dagli statuti, deliberazioni ed istruzioni delle Organizzazioni superiori.

Il presidente è di diritto presidente del Consiglio direttivo.

TITOLO IV. — *Patrimonio sociale, amministrazione e bilanci.*

Art. 11. — Il patrimonio della Cassa è costituito:

a) dai beni mobili ed immobili e dai valori che, per acquisti, lasciti, donazioni o, per qualunque altro titolo, vengano in possesso della Cassa;

b) dalle somme destinate a formare speciali riserve ed accantonamenti.

Art. 12. — Costituiscono entrate della Cassa:

a) le quote sociali;

b) gli interessi attivi e le altre rendite patrimoniali;

c) le percentuali sul diritto d'ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi di antichità dello Stato, previste dalle norme di legge;

d) le somme incassate per lasciti, donazioni, elargizioni e, in genere, per atti di liberalità;

e) le somme che, per qualsiasi altro titolo, previe le autorizzazioni di legge, vengano in possesso dellEnte.

Art. 13. — Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti dei quali un sindaco effettivo ed uno supplente sono nominati dal Ministero delle corporazioni e due sindaci effettivi ed uno supplente sono nominati dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti su proposta del Direttorio del Sindacato nazionale fascista delle belle arti.

I sindaci hanno il compito di verificare la contabilità e la cassa, di esaminare e controllare il conto consuntivo e di accompagnarlo con una loro relazione che sarà sottoposta al Consiglio direttivo.

I sindaci hanno la facoltà d'intervenire alle sedute del Consiglio, durano in carica un anno e possono essere confermati.

Art. 14. — Per l'amministrazione del patrimonio e delle entrate sociali, nonchè per la formazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo e degli altri atti e documenti di cui all'art. 29 della legge 18 gennaio 1934, n. 293, dovranno osservarsi le norme di cui alla legge medesima.

Le stesse norme valgono anche per le eventuali responsabilità del presidente e delle altre persone contemplate negli articoli 43, 44 e 45 della predetta legge.

TITOLO V. — *Disposizioni varie.*

Art. 15. — Le sanzioni disciplinari deliberate a carico dei soci dei Sindacati interprovinciali fascisti delle belle arti, si applicano anche nei loro rapporti con la Cassa.

Per le mancanze che fossero commesse dai soci nei confronti della Cassa, il presidente provocherà i provvedimenti disciplinari da parte dell'Organizzazione sindacale cui essi appartengono.

Per le mancanze eventualmente commesse dai non iscritti ai Sindacati interprovinciali fascisti delle belle arti, provvederà il Consiglio direttivo della Cassa, con le norme e le procedure stabilite negli statuti dei Sindacati medesimi.

Art. 16. — In caso di scioglimento o di revoca del riconoscimento giuridico della Cassa, il liquidatore, nominato dall'Autorità competente, provvederà alla liquidazione dell'attivo ed alla estinzione del passivo.

Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione sarà dovoluto in conformità di quanto dispone l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Art. 17. — Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge, agli statuti, deliberazioni ed istruzioni della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e del Sindacato nazionale fascista delle belle arti ed ai principi generali di diritto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 giugno 1936-XIV, n. **1217**.

Proroga della data di entrata in vigore del R. decreto 17 agosto 1935, n. 1765, contenente disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro e le malattie professionali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, contenente disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare la data di entrata in vigore del Regio decreto predetto;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le finanze, per l'agricoltura e foreste e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La data di entrata in vigore del R. decreto 17 agosto 1935, n. 1765, stabilita nell'art. 76 del decreto stesso è prorogata al 1° gennaio 1937, ferma la disposizione del precedente art. 75, primo comma.

La disposizione del predetto art. 76, ultimo comma, è applicabile agli infortuni avvenuti e alle malattie professionali manifestatesi entro il 31 dicembre 1936.

Art. 2. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL — ROSSONI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 374, foglio 189. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 maggio 1936-XIV, n. **1218**.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Fondazione Vannina Saracchi Ferrarini » in Quattro Castella (Reggio Emilia).

N. 1218. R. decreto 11 maggio 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Fondazione Vannina Saracchi Ferrarini », in Quattro Castella (Reggio Emilia), viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 18 giugno 1936-XIV.

Istituzione del « Bollettino dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, concernente la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia;

Sentito il Comitato tecnico corporativo del credito;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con i Ministri per le finanze e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È disposta la pubblicazione del « Bollettino dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito », prevista dall'art. 102 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Art. 2. — La pubblicazione dei provvedimenti dell'Ispettorato da effettuarsi, a norma del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, nella *Gazzetta Ufficiale*, parte Disposizioni e Comunicati, rubrica « Ispettorato » e quella prevista dall'art. 52 del R. decreto-legge 27 dicembre 1882, n. 1139, riguardante le situazioni bimestrali dei conti delle società che hanno per principale oggetto l'esercizio del credito, sono sostituite, con gli stessi effetti, dalle pubblicazioni nel Bollettino suddetto.

Art. 3. — Il Capo dell'Ispettorato è autorizzato ad adottare le disposizioni per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 18 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

(2701)

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1936-XIV.

Autorizzazione alla emissione, per l'esercizio finanziario 1936-37, di Buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 14 della legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1087, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937;

Determina:

Art. 1. — E' autorizzata l'emissione per l'esercizio finanziario 1936-1937 di buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi con scadenza a 12 mesi e fruttanti l'interesse annuo anticipato del 5 %.

Art. 2. — I detti buoni saranno distinti nelle seguenti otto serie:

A	di L.	500
B	» »	1.000
C	» »	2.000
D	» »	5.000
E	» »	10.000
F	» »	50.000
G	» »	100.000
H	» »	500.000

Art. 3. — Con successivo decreto saranno determinate le caratteristiche dei Buoni emittendi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 giugno 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(2691)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1936-XIV.

Caratteristiche dei Buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi da emettere durante l'esercizio finanziario 1936-37.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 23 giugno 1936-XIV, col quale è stata autorizzata l'emissione, per l'esercizio finanziario 1936-1937, dei buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi distinti in otto serie, contrassegnate colle lettere dell'alfabeto *A, B, C, D, E, F, G, H*, del rispettivo importo di L. 500, 1000, 2000, 5000, 10.000, 50.000, 100.000, 500.000, con riserva di stabilire le caratteristiche dei titoli in parola;

Determina:

Art. 1. — I buoni del tesoro ordinari al portatore, sono stampati, le prime tre serie *A, B, C*, su carta bianca e le serie *D, E, F, G, H*, su carta azzurrina portante una filigrana a chiaro scuro formata da una cornice con motivi ondulati che racchiude la leggenda « Regno d'Italia - Ministero delle Finanze » e dei motivi ornamentali, al centro in basso in un rettangolo ad angoli smussati una effige raffigurante l'Italia turrita e loricata.

I buoni sono emessi in otto tagli e cioè: da L. 500, 1000, 2000, 5000, 10.000, 50.000, 100.000, 500,000, distinti da una serie corrispondente con lettere *A, B, C, D, E, F, G, H*.

Sono stampati su un fondino a motivi ondulati incrociati con lettera in chiaro « Ministero delle Finanze » racchiusa ai lati da due fasci littori con la scure rivolta al centro, interrotto in alto a sinistra da uno spazio circolare in bianco per il bollo a secco formato dallo stemma dello Stato con leggenda circolare « Regno d'Italia » e al centro in basso da un rettangolo ad angoli smussati con tratteggio ondulato orizzontale.

Il formato stampa del buono è rettangolare di mm. 220 x 122 e con una cornicetta a motivi ornamentali dello spessore di mm. 13 per i tagli della serie *A, B, C*, i quali sono stampati con sistema litografico: per quelli delle serie *D, E, F, G, H*, la misura del formato stampa è di mm. 220 x 118 con una cornicetta a motivi di linea bianca racchiusa da un'altra cornicetta lineare e sono stampati in sistema calcografico su un fondino a stampa litografica; queste cinque serie portano sulla parte di cornice in alto al centro il valore del buono in cifre controimpresso in colore rosso contrassegno.

Le cornici portano stampate sul fondino nel corpo del buono le seguenti leggende: Regno d'Italia, esercizio 1936-1937 XIV-XV - E. F., Buono del Tesoro al portatore, la serie, la numerazione, il capitale in lettere, la data della scadenza dal giorno di versamento, quale Regia Tesoreria pagherà la somma, il capitale in cifre e in lettere, la data della scadenza a destra, lo spazio circolare per il timbro dell'ufficio emittente, la firma del direttore generale del Tesoro, la data in cui il buono fu rilasciato, la data della valuta, la firma del controllore Capo della Sezione di Regia tesoreria, la somma versata, il saggio, il numero della quietanza, la firma del tesoriere o del cassiere di Tesoreria, la numerazione ripetuta, la data di emissione e la serie.

A sinistra del buono vi è la matrice con le leggende: matrice del Buono del Tesoro al portatore, esercizio 1936-1937, la numerazione, la serie, il valore del buono in lettere, in quale Regia Tesoreria il capitale è stato versato e la data del versamento, la data della valuta e quella di scadenza, e presso quale Regia Tesoreria il buono sarà pagato.

A destra del buono vi è la contromatrice con le leggende: Contromatrice del Buono del Tesoro al portatore, esercizio 1936-1937, la numerazione, la serie, il valore del buono in lettere, in quale Regia Tesoreria il capitale è stato versato; la data di versamento, la valuta del giorno, la scadenza, presso quale Tesoreria il buono sarà pagato, la somma effettivamente versata, l'ammontare degli interessi scontati, la somma da pagare a scadenza. A destra delle leggende della matrice ed a sinistra della contromatrice vi è un'identica souche con la leggenda « Direzione Generale del Tesoro » racchiusa in una cornicetta lineare. Le leggende e le souche sono stampate sopra un fondino identico a quello del corpo del buono.

Le cornici, le leggende ed i fondini del buono della matrice e contromatrice, della serie *A, B, C*, sono stampate in colore rosso.

Le cornici, le leggende ed i fondini del buono, i fondini della matrice e contromatrice delle serie *D, E, F, G, H*, sono stampate in colore rosso.

Le leggende delle matrici e contromatrici in color nero tipograficamente.

Il fac-simile della firma del direttore generale del Tesoro e le numerazioni, sono stampate tipograficamente in colore nero.

Art. 2. — I buoni del Tesoro ordinari nominativi sono stampati, le prime tre serie *A, B, C*, su carta bianca e le serie *D, E, F, G, H*, su carta azzurrina portante una filigrana a chiaro scuro formata da una cornice con motivi ondulati che racchiude la leggenda « Regno d'Italia - Ministero delle Finanze » e dei motivi ornamentali, al centro in basso in un rettangolo ad angoli smussati una effige raffigurante l'Italia turrita e loricata.

I buoni sono emessi in otto tagli e cioè: da L. 500, 1000, 2000, 5000, 10.000, 50.000, 100.000, 500.000, distinti da una serie corrispondente con lettere *A, B, C, D, E, F, G, H*.

Sono stampati su un fondino a motivi ondulati incrociati con leggenda in chiaro « Ministero delle Finanze » racchiusa ai lati da due fasci littori con la scure rivolta al centro, interrotto in alto a sinistra da uno spazio circolare in bianco per il bollo a secco formato dallo stemma dello Stato con leggenda circolare « Regno d'Italia » e al centro in basso da un rettangolo ad angoli smussati con tratteggio ondulato orizzontale.

Il formato stampa del buono è rettangolare di mm. 220 x 122 e con una cornicetta a motivi ornamentali dello spessore di mm. 13 per i tagli della serie *A, B, C*, i quali sono stampati con sistema litografico: per quelli della serie *D, E, F, G, H*, la misura del formato stampa è di mm. 220 x 118 con una cornicetta a motivi di linea bianca racchiusa da un'altra cornicetta lineare e sono stampati in sistema calcografico su un fondino a stampa litografica; queste cinque serie portano sulla parte di cornice in alto al centro il valore del buono in cifre controimpresso in colore rosso contrassegno.

Le rispettive cornici portano stampate sopra il fondino nel corpo del buono le seguenti leggende: Regno d'Italia, Buono del Tesoro nominativo ed il valore in lettere, il numero della quietanza di versamento, la data di emissione del buono, la valuta del giorno, la numerazione, la serie, l'esercizio 1936-1937 XIV-XV E. F., la data della scadenza mensile dal giorno di versamento, quale Regia tesoreria pagherà la somma, il capitale in cifre e in lettere, all'ordine di chi sarà pagata, la data di scadenza, la firma del direttore generale del Tesoro e la data di emissione.

A sinistra del buono vi è la matrice con le leggende: matrice del buono del tesoro nominativo, l'esercizio 1936-1937, la numerazione, la serie, il valore del buono in lettere, in quale Tesoreria il capitale è stato versato, la data di versamento, la data della valuta, presso quale Tesoreria e all'ordine di chi sarà pagato, la data di scadenza e quella di emissione.

A destra del buono vi è la contromatrice con le leggende: Contromatrice, Buono del Tesoro nominativo, esercizio 1936-1937, la numerazione, la serie, il valore del buono in lettere, la somma effettivamente versata nella Regia Tesoreria, la data di versamento, l'ammontare degli interessi scontati, l'indicazione della somma, la data della valuta, presso quale Tesoreria è pagabile, all'ordine di chi è stato emesso, la data di scadenza e quella di emissione. A destra delle leggende della matrice, ed a sinistra della contromatrice vi è una indentica souche con leggenda « Direzione Generale del Tesoro » racchiusa in una cornicetta lineare. Le leggende e le souche sono stampate sopra un fondino identico a quello del corpo del buono.

Le cornici, le leggende, ed i fondini del buono, della matrice e contromatrice delle serie *A, B, C*, sono stampati in colore rosso.

Le cornici, le leggende ed i fondini del buono, i fondini della matrice e contromatrice delle serie *D, E, F, G, H*, sono stampati in colore rosso; le leggende della matrice e contromatrice, in colore nero, tipograficamente.

Le numerazioni sono stampate tipograficamente in colore nero.

Art. 3. — I modelli dei titoli al portatore e nominativi dei Buoni del Tesoro ordinari delle otto serie, di cui agli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato poi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 giugno 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(2692)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 19 giugno 1936-XIV, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 1030, che aggiorna le disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato.

(2696)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 15 giugno 1936-XIV, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 maggio 1936-XIV, n. 872, concernente il conferimento del grado di generale d'armata al generale comandante designato d'armata in s.p.e. Federico Baistrocchi e ai generali di corpo d'armata in s.p.e. Ruggiero Santini e Alessandro Pirzio Biroli, nonchè la nomina a comandante designato d'armata del generale di corpo d'armata in s.p.e. Melchiade Gabba.

(2697)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 26 giugno 1936-XIV - N. 140.

S. U. A. (Dollaro)	12,72
Inghilterra (Sterlina)	63,90
Francia (Franco)	83,65
Svizzera (Franco)	413 —
Argentina (Peso carta)	3,51
Austria (Shilling)	2,384
Belgio (Belga)	2,1475
Canadà (Dollaro)	12,695
Cecoslovacchia (Corona)	52,70
Danimarca (Corona)	2,8575
Germania (Reichsmark)	5,1151
Grecia (Dracma)	11,50
Jugoslavia (Dinaro)	28,79
Norvegia (Corona)	3,167
Olanda (Fiorino)	8,5837
Polonia (Zloty)	239,25
Spagna (Peseta)	173,07
Svezia (Corona)	3,2488
Rendita 3,50 % (1906)	78,80
Id 3,50 % (1902)	76,125
Id. 3 % lordo	55,125
Prest. redim 3,50 % 1934	78,90
Obbl Venezie 3,50 %	88,925
Buoni nov 5 % Scad 1940	99,75
Id. id 5 % Id 1941	99,875
Id id. 4 % Id 15-2-43	91,10
Id id 4 % Id. 15-12-43	91,05
Id id 5 % Id 1944	96,55

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli consolidato 3,50 % nominativi in titoli al portatore.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 115.

È stato chiesto lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita cons. 3,50 per cento n. 459999 di L. 84, intestato a Conte Francescantonio di Giovanni, domiciliato in Bulgheria (Salerno) annotato d'ipoteca a favore del Ministero delle poste e telegrafi per cauzione dovuta dal titolare quale contabile per il servizio postale, telegrafico e telefonico.

Essendo detto certificato mancante del secondo mezzo foglio dei compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 18 aprile 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1065)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli consolidato 5 % nominativi in titoli al portatore.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 116.

È stato chiesto il tramutamento al portatore del certificato di rendita del cons. 5 per cento n. 243365 di L. 130 (ora convertito nel P. R. 3,50 per cento (1934) n. 141203 di L. 2600 cap. nom.) intestato a D'Auria Guerino fu Floriano, minore sotto la patria potestà della madre Planta Maria Inelce fu Raffaele, vedova D'Auria, domiciliata a Rapolla (Potenza).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrali relativi alla riscossione degli interessi anteriormente al 1° luglio 1923, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 18 aprile 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1064)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 3,50 %.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 120.

È stato chiesto il tramutamento in cartella al portatore del certificato di rendita cons. 3,50 % n. 267224 di L. 161, intestato a Sartore Marianna fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Clara Rossi fu Domenico, domiciliata in Rivarolo Canavese (Torino).

Essendo detto certificato mancante del secondo mezzo foglio dei compartimenti semestrali si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 25 aprile 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1111)

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione relativa a provvedimenti di perdita o sospensione dal diritto di fregiarsi di decorazioni al valor militare e distinzioni onorifiche di guerra.

A norma delle disposizioni contenute nell'art. 1 della legge 24 marzo 1932-X, n 453, il sottonotato ex ufficiale in congedo è incorso nella perdita di diritto della decorazione al valor militare di cui appresso e del corrispondente soprassoldo che, col decreto di seguito citato, gli era stata concessa, nonchè delle distinzioni onorifiche di guerra, di cui all'art. 2 del regolamento per l'esecuzione della legge anzidetta, delle quali sia insignito:

MEDAGLIA DI BRONZO:

Scocciamarro Mauro di Antonio e di Teresa Caputo, da Udine, già tenente di fanteria di complemento, dal 4 giugno 1928 (decreto Luogotenenziale 19 aprile 1917).

A norma delle disposizioni contenute nell'art. 1 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, i sottonotati ex militari sono incorsi nella perdita di diritto di fregiarsi delle distinzioni onorifiche di guerra, di cui all'art. 2 del regolamento per l'esecuzione della legge anzidetta, delle quali siano insigniti, dalla data per ciascuno indicata:

Ferragni Arnaldo fu Luciano e di Iside Marini, da Cremona, già tenente di fanteria di complemento, dal 4 giugno 1928.

Roveda Giovanni di Francesco e di Rosa Delfini, da Mortara (Pavia), già sergente in congedo, dal 4 giugno 1928.

Tettamanti Battista di Giovanni e di Luigia Figini, da Como, già caporale maggiore in congedo, dal 4 giugno 1928.

Ribolotti Alandino di Costanzo e di Edvige Tomagnini, da Massa, già caporale maggiore in congedo, dal 4 giugno 1928.

Gidoni Bonaventura di Tullio e di Silvia Mazzoni, da Trecenta (Rovigo), già soldato in congedo, dal 4 giugno 1928.

Nicola Giovanni di Giacomo e di Costanza Maggioni, da Caravaggio (Bergamo), già soldato in congedo, dal 4 giugno 1928.

A norma delle disposizioni contenute nell'art. 8 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, e negli articoli 31, 32 e 33 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 8 maggio 1933-XI, n. 695, i sottonotati militari in congedo sono incorsi, per il tempo per ciascuno indicato, nella sospensione della facoltà di fregiarsi delle decorazioni al valor militare di cui appresso e di percepirne il soprassoldo, nonchè delle distinzioni onorifiche di guerra di cui all'art. 2 del citato regolamento, delle quali siano insigniti:

MEDAGLIA D'ARGENTO:

Longoni Enrico di Luigi e di Ortensia Conti, da Mariano Comense (Como), già soldato nel 1° reggimento artiglieria da fortezza, dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1939.

MEDAGLIA DI BRONZO:

Fugazzotto Giovanni di Carmelo e di Giuseppa Durante, da Messina, già sergente maggiore 1ª compagnia arditi, dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1938.

Determinazione Ministeriale 3 *giugno* 1936-XIV.

A norma delle disposizioni contenute nel capoverso dell'art. 10 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, i sottonotati militari in congedo sono incorsi nella perdita delle distinzioni onorifiche di guerra, di cui all'art. 2 del regolamento per l'esecuzione della legge anzidetta, delle quali siano insigniti:

De Corneliis Giuseppe fu Ulisse e di Rosa De Rosa, da Napoli, soldato, già capitano di fanteria in congedo assoluto.

Rodino Edoardo di Giuseppe e di Maria Campora, da Cairo Montenotte (Savona), soldato, già tenente di artiglieria di complemento.

Scagliarini Calisto di Stanislao e di Carolina Fortini, da Crevalcore (Bologna), soldato, già sergente in congedo.

Pallaro Angelo di Alessandro e di Marianna Tozzo, da Bussolengo (Verona), soldato, già tenente di fanteria di complemento.

Brizzi Amedeo di Italo e di Giuseppina Oliva, da Cogoleto (Savona), soldato, già tenente di fanteria nella riserva.

Lai Giuseppe di Efisio e di Giuseppa Atzori, da Pirri (Cagliari), soldato, già caporale in congedo.

Castrucci Giuseppe di Lodovico e di Caterina Farsetti, da Piacenza, soldato, già tenente di artiglieria di complemento.

(2673)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un immobile sito in Venezia.

Con decreto Ministeriale 15 giugno 1936-XIV l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, è stata autorizzata ad acquistare un immobile sito nel comune di Venezia, da servire per la nuova sede della « Casa della madre e del bambino », in Mestre.

(2675)

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Cuneo.

Si comunica che con R. decreto 14 maggio 1936 (registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1936, reg. n. 6 Interno, foglio n. 107), il dott. Vittorio Tavella è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Cuneo pel triennio 1935-37, in sostituzione del sig. dott. Giorgio Dotti.

(2676)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza per la Banca Soro & Grassi di Bassignana (Alessandria).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. decreto-legge 12 *marzo* 1936-XIV, *n.* 375,
recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Visto il decreto del Capo del Governo del 13 giugno 1936-XIV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno 1936-XIV, n. 143, che decreta la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Soro & Grassi di Bassignana (Alessandria) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda con le norme di che al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

In conformità del disposto dell'art. 66 del R. decreto-legge or richiamato;

Nomina

il cav. uff. Giovanni Rossi a commissario liquidatore; i signori Oneglia cav. rag. avv. Giuseppe; Pagella avv. Luigi; Lenti Carlo a membri del Comitato di sorveglianza.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 giugno 1936 - Anno XIV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(2687)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del geom. Romersi Alfredo a commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale di Castelnuovo Fogliani (Piacenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. decreto-legge 12 *marzo* 1936-XIV, *n.* 375,
recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di Castelnuovo Fogliani (Piacenza);

Dispone:

Il geom. Romersi Alfredo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale di Castelnuovo Fogliani (Piacenza) ed i signori Perinetti rag. Carlo, Fioruzzi dott. Giacomo, Omati conte Antonio, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo II, titolo 7°, del ripetuto Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 giugno 1936 - Anno XIV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(2688)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Disposizioni concernenti il « Bollettino dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ».

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. decreto-legge 12 *marzo* 1936-XIV, *n.* 375,
recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Visto il R. decreto 18 giugno 1936-XIV, col quale è stata disposta la pubblicazione del Bollettino dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, adotta le seguenti

Disposizioni:

Il Bollettino dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito sarà pubblicato almeno una volta al mese.

La pubblicazione delle situazioni bimestrali dei conti delle Società che hanno per principale oggetto l'esercizio del credito, di cui all'art. 52 del R. decreto 27 dicembre 1882, n. 1139, sarà effettuata in un supplemento bimestrale.

Le Aziende ed Istituti di credito soggetti al controllo dell'Ispettorato, fatta eccezione per le Casse rurali e agrarie e per i Monti di pegni di seconda categoria, sono invitate ad abbonarsi al Bollettino.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, parte « Disposizioni e Comunicati », rubrica « Ispettorato ».

Roma, addì 28 giugno 1936 - Anno XIV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(2702)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 1 e 2 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di gennaio 1936.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi, compresi nel presente elenco, sono riportate nel fascicolo n. 1 e 2 anno 1936, del Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio.

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti del suolo, greggi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.**		
18- 7-1935	Società Anonima Italiana Coltivazioni Industriali « S.A.I.C.I. », a Roma.	Marchio di fabbrica per piante e tuberi da foraggio, per estrazione di alcool, cellulosa, glicerina e derivati.	52315	10- 1-1936
12- 2-1935	Fritz Ullrich, a Milano.	Marchio di commercio per acciai per uso industriale.	52338	20- 1-1936
14- 9-1935	Società Anonima Miniere Cave di Predil (Raibl), a Roma	Marchio di fabbrica per minerale di piombo.	52347	22- 1-1936
6- 8-1935	Società Nazionale dell'Alluminio, a Milano.	Marchio di fabbrica per alluminio e sue leghe, in lingotti, semilavorati, laminati o trafilati.	52448	29- 1-1936
27- 8-1935	« Arenella » Società Italiana per l'Industria dell'Acido Citrico ed Affini, a Palermo.	Marchio di fabbrica per succo citrico in polvere.	52505	31- 1-1936
18- 9-1935	Pellis S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per pellami conciati.	52510	31- 1-1936
		CLASSE II. — **Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili.**		
23- 4-1935	Società di Esportazione Polenghi-Lombardo, a Lodi (Milano).	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari, prodotti della lavorazione del latte e particolarmente formaggio molle da tavola.	52314	10- 1-1936
30- 7-1935	Adolfo Casee, a Milano.	Marchio di fabbrica per fermenti bulgarici ed apparecchi per yoghurt.	52321	18- 1-1936
14-10-1935	« Franck » Industria Nazionale dei Succedanei al Caffè S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per surrogato di caffè.	52325	18- 1-1936
14-10-1935	« Franck » Industria Nazionale dei Succedanei al Caffè S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per surrogato di caffè.	52326	18- 1-1936
14-10-1935	« Franck » Industria Nazionale dei Succedanei al Caffè S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per surrogato di caffè.	52327	18- 1-1936
24- 2-1934	Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio, a S. Giovanni a Teduccio (Napoli).	Marchio di fabbrica per formaggi.	52331	20- 1-1936
23- 1-1935	Angelo Cappaccioni, a Bologna.	Marchio di fabbrica per dolciumi.	52336	20- 1-1936
29-11-1934	Soc. An. Prodotti Italiani « Leo » S.A.P.I.L., a Genova.	Marchio di fabbrica per estratti di carne.	52352	22- 1-1936
31- 1-1935	« Perugina » S. A. Cioccolato & Confetture, a Perugia.	Marchio di fabbrica per cioccolato.	52355	22- 1-1936
10- 5-1935	Franck, Industria Nazionale dei Succedanei al Caffè Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per surrogato di caffè.	52359	22- 1-1936
5- 8-1935	S. A. Prodotti Alimentari G. Arrigoni & C., a Trieste.	Marchio di fabbrica per succedaneo al caffè.	52369	22- 1-1936
8- 8-1935	S. A. Panettone San Babila, a Milano.	Marchio di fabbrica per panettone, pasticceria, confetteria e gelati.	52370	22- 1-1936
13- 7-1934	Ditta Carlo Ferrari & C., a Torrechiara (Parma).	Marchio di fabbrica per estratto di pomidoro.	52382	25- 1-1936
23-11-1934	Società Anonima Luigi Baroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per paste alimentari corte.	52385	25- 1-1936
23-11-1934	Società Anonima Luigi Baroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per paste alimentari lunghe.	52386	25- 1-1936
15- 5-1935	Salumificio Villani Costante, a Modena.	Marchio di fabbrica per salumi.	52416	27- 1-1936
6- 3-1935	Lorenzo Soldati fu Eugenio, a Crema (Cremona).	Marchio di fabbrica per estratti di carne mescolati con estratti di vegetale e di caseina.	52432	28- 1-1936
1- 4-1935	Ditta: « Biscotti Campidoglio » di Torassa, Chiorino & Alasia, a Torino.	Marchio di fabbrica per biscotti.	52436	28- 1-1936
3- 4-1935	Ditta: Cav. Ercole Azzali, a Vicopò (Parma).	Marchio di fabbrica per estratto di pomidoro.	52437	28- 1-1936
17- 4-1935	Ditta: Gaetano Calabrò fu P.do & Figli, a Messina.	Marchio di commercio per arance, mandarini, limoni, pomidoro.	52439	28- 1-1936
9- 3-1935	Georg Schicht Aktien Gesellschaft, a Aussig (Cecoslovacchia).	Marchio di fabbrica per grassi alimentari, grassi alimentari artificiali, grassi vegetali, margarina, prodotti di foraggio, strutto, succedanei di grasso, sego, candele, olii per illuminazione, paraffina, prodotti per il candeggio; sapone, sapone per la casa, per toletta, per lucidare, per smerigliare; sapone dentifricio solido, molle, liquido, in polvere ed altri.	52452	30- 1-1936
6- 4-1935	Cremeria Sociale di Carpi, a Carpi (Modena).	Marchio di fabbrica per burro.	52456	30- 1-1936
5- 9-1935	Soc. An. P. Viarengo, a Torino.	Marchio di fabbrica per vermouth, aperitivi, vini, vini aromatizzati, liquori, sciroppi, bevande gasate, confetti, caramelle, biscotti, marmellate.	52461	30- 1-1936
14- 9-1935	Industria Casearia Prealpi, a Varese.	Marchio di fabbrica per burro.	52465	30- 1-1936
25-10-1934	Società Anonima Prodotti Italiani « Leo », S.A.P.I.L., a Genova.	Marchio di fabbrica per estratto di carne.	52474	30- 1-1936
9-11-1934	Ditta Vincenzo Ferranto, a Lentini (Siracusa).	Marchio di fabbrica per prodotti orto-frutticoli.	52475	30- 1-1936
2- 3-1935	Georg Schicht Aktien Gesellschaft, a Aussig (Cecoslovacchia).	Marchio di fabbrica per grassi alimentari, grassi alimentari artificiali, grassi vegetali, margarina, prodotti di foraggio, strutto, succedanei di grasso, sego, candele, olii per illuminazione, paraffina, prodotti per il candeggio; sapone; sapone per la casa, per toletta, per lucidare, per smerigliare; sapone dentifricio solido, molle, liquido, in polvere ed altri; polvere per bucato.	52476	30- 1-1936

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
5- 9-1935	Soc. An. P. Viarengo, a Torino.	Marchio di fabbrica per vermouth, aperitivi, vini, vini aromatizzati, liquori, sciroppi, bevande gasate, confetti, caramelle, biscotti, marmellate.	52486	30- 1-1936
13- 9-1935	Ditta Edgardo Pesaro & C. - Società in Accomandita semplice, a Mogliano Veneto (Treviso).	Marchio di fabbrica per prodotti di drogheria ed affini, surrogati di caffè.	52487	30- 1-1936
13- 9-1935	Ditta: Ettore Ugolotti di Antonio, a Panocchia di Vigatto (Parma).	Marchio di fabbrica per estratto di pomodoro.	52489	30- 1-1936
17-10-1935	Ditta: F.lli Invernizzi, a Pozzuolo Martesana, Melzo (Milano).	Marchio di fabbrica per un formaggio tenero.	52490	35- 1-1936
		Classe III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse. (*Vedi classe II, marchi nn.* 52461 *e* 52486).		
15- 5-1933	Società Anonima per l'Esercizio delle Distillerie Luigi Sarti & Figli, a Bologna.	Marchio di fabbrica per liquore.	52311	10- 1-1936
5- 2-1934	Ditta Angelo Canaparo, a Canelli.	Marchio di fabbrica e di commercio per vini fini e da pasto, vermouth e spumanti.	52312	10- 1-1936
23-11-1934	Marcella Bettoni, a Bologna.	Marchio di fabbrica per acqua minerale.	52313	10- 1-1936
3- 8-1935	Priv. Fabbrica - Maraschino « Excelsior », Girolamo Luxardo, a Zara.	Marchio di fabbrica per liquori.	52323	18- 1-1936
12- 5-1934	Antonio e Nicodemo Anselmi fu Fortunato, a Padova.	Marchio di commercio per prodotto in polvere cristallina per preparare gazosa di limone o di altra frutta.	52329	18- 1-1936
12- 5-1934	Antonio e Nicodemo Anselmi fu Fortunato, a Padova.	Marchio di commercio per prodotto in polvere cristallina per preparare gazosa di arancia o di altra frutta.	52330	18- 1-1936
9- 5-1934	Giuseppe Pavoncelli, a Cerignola (Foggia).	Marchio di fabbrica per vini.	52332	20- 1-1936
27- 8-1935	Ditta A. Procicchiani & C. di Bartelucci & Fantone, a Staffolo (Ancona).	Marchio di fabbrica per vino spumante.	52345	22- 1-1936
12- 3-1934	Heinrich Lun, società a garanzia limitata, a Bolzano.	Marchio di fabbrica per vini.	52351	22- 1-1936
6- 8-1935	Ditta Giuseppe Scala fu Raffaele, a Portici Napoli)	Marchio di fabbrica per vino.	52368	22- 1-1936
9- 8-1935	Ditta Romeo Franzini, a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto di frutto di arancio e zucchero.	52372	25- 1-1936
8- 8-1935	Ditta F.lli Platamone & C., a Trapani.	Marchio di fabbrica per vini.	52373	25- 1-1936
17- 8-1935	Deutsche Herva G. m. b. H., a Herford-Hiddenhausen (Germania).	Marchio di fabbrica per bevande analcooliche.	52374	25- 1-1936
27- 8-1935	Ditta Fratelli Sterzi, a S. Martino Buon Albergo (Verona).	Marchio di fabbrica per vini.	52376	25- 1-1936
21- 3-1934	Ditta Carmelo Guadalupi S. C., a Venezia.	Marchio di fabbrica per vini.	52381	25- 1-1936
23- 2-1935	Ugo Pecchioli, a Greve (Firenze).	Marchio di fabbrica per vino.	52390	25- 1-1936
6- 8-1935	Ditta Giuseppe Scala fu Raffaele, a Portici (Napoli).	Marchio di fabbrica per vino.	52400	25- 1-1936
6- 3-1934	Innocenzo Odescalchi, a Roma.	Marchio di fabbrica per vini.	52401	27- 1-1936
13- 5-1935	Ditta Maina & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per bibita.	52415	27- 1-1936
9- 9-1935	Ditta F.lli Sterzi, a S. Martino Buon Albergo (Verona).	Marchio di fabbrica per vini.	52421	28- 1-1936
30- 8-1935	Enrico Giotti, a Firenze.	Marchio di fabbrica per aperitivi, liquori e bevande in genere liquorose o no.	52423	28- 1-1936
8- 9-1934	Ditta Vito Hopps & Figli, a Mazara del Vallo (Trapani).	Marchio di fabbrica per marsala, vermouth, crema marsala e moscato passito.	52451	30- 1-1936
24- 4-1935	Ditta Fratelli Luoni, a Somma Lombardo (Varese)	Marchio di fabbrica per bibite dissetanti alla polpa di frutto.	52479	30- 1-1936
30- 8-1935	Enrico Giotti, a Firenze.	Marchio di fabbrica per bevande in genere, come aranciate, limonate, mandarinate, cedrate, bibite al tamarindo, bibite al lampone ed altri estratti o frutti; estratti per fare bevande, paste per ottenere bevande, succhi di frutta, agrumi o simili, essenze del genere.	52483	30- 1-1936
2- 9-1935	Birra Metzger Torino - Carlo Dorna & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per birra.	52507	31- 1-1936
2- 9-1935	Birra Metzger Torino - Carlo Dorna & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per birra.	52508	31- 1-1936
		Classe IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie. (*Vedi classe II, marchi nn.* 52452 *e* 52476).		
24- 7-1935	Guglielmo Linetti, a Venezia.	Marchio di fabbrica per acqua di lavanda.	52322	18- 1-1936
14- 2-1935	Società in nome collettivo Gastaldi & C., a Genova.	Marchio di fabbrica per olii lubrificanti.	52339	20- 1-1936
12- 2-1935	Ditta Camurati, Coffano & Legnani, a Torino.	Marchio di fabbrica per acqua di colonia, saponette, brillantine, ciprie, belletti per viso, talco, smalto per unghie, polvere di sapone per lavare i capelli, sapone per barba, lame per rasoi, spazzolini per denti, pennelli per barba, articoli di profumeria e chincaglieria.	52340	20- 1-1936
23-11-1935	Alighiero Campostrini, a Sesto Fiorentino.	Marchio di fabbrica per saponette.	52348	22- 1-1936
23-11-1935	Alighiero Campostrini, a Sesto Fiorentino.	Marchio di fabbrica per saponette e sapone in genere modellato o no.	52349	22- 1-1936
24- 7-1935	Ditta Oreste Caratelli, a Prato in Toscana.	Marchio di fabbrica per prodotto detersivo per lavare tessuti.	52361	22- 1-1936
1- 8-1935	Ditta Antonino Montagna, a Parma.	Marchio di fabbrica per prodotti di bellezza.	52363	22- 1-1936
3- 8-1935	Gaspare Scotti, a Milano.	Marchio di fabbrica per un composto solubile in acqua per la produzione di acqua di colonia.	52365	22- 1-1936
29-10-1934	Ditta E. Lutteri, a Bressanone (Bolzano).	Marchio di commercio per sciolina per sci.	52384	25- 1-1936
26- 2-1935	Ditta E. Lutteri, a Bressanone (Bolzano).	Marchio di commercio per sciolina per sci.	52407	27- 1-1936
18- 4-1935	Ditta L. Molteni & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per crema per la pelle.	52413	27- 1-1936
4- 9-1935	Ditta Domenico Ulrich, a Torino.	Marchio di fabbrica per profumeria, cosmetici, dentifrici, saponi, pettini ed altri articoli di toletta.	52459	30- 1-1936

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
4- 9-1935	Ditta Domenico Ulrich, a Torino.	Marchio di fabbrica per profumeria, cosmetici, dentifrici, saponi, pettini ed altri articoli di toletta	52460	30- 1-1936
11-10-1934	Ditta Fratelli Ferlito, a Catania.	Marchio di fabbrica per sapone.	52472	30- 1-1936
2- 5-1935	Fabrik Pharmaceutischer Präparate Karl Engelhard, a Francoforte sul Meno (Germania).	Marchio di fabbrica per polveri per ferite, preparati medicinali e farmaceutici, saponi, unguenti, preparati e sali per bagni.	52481	30- 1-1936
18-10-1935	Riccardo Meyer - Perego, a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi e prodotti affini.	52498	31- 1-1936
18-10-1935	Riccardo Meyer - Perego, a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi e prodotti affini.	52499	31- 1-1936
18-10-1935	Riccardo Meyer - Perego, a Milano.	Marchio di fabbrica per sapone.	52500	31- 1-1936
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine, non compresi in altre classi.** *(Vedi classe II, marchio n. 52321).*		
14- 2-1935	Rolls-Royce Limited, a Derby (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per motori di aviazione, loro parti ed accessori.	52337	20- 1-1936
6- 4-1934	Ditta E. Gardiol & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per lavori di gomma e cuoio nelle loro varie applicazioni, per uso industriale (gomma, tubi, lastre, tappeti, guarnizioni, pezzi stampati e trafilati e simili), cuoio, cinghie di qualsiasi genere, nastri trasportatori ed elevatori, tacchetti, cacciatacchetti, collari, calotte, rondelle, guarnizioni.	52342	22- 1-1936
14- 3-1935	F.I.L.P. Fabbrica Italiana Lime di Precisione, a Torino.	Marchio di fabbrica per lime e raspe.	52344	22- 1-1936
6- 2-1935	Aktieselskabet Burmeister & Wain's Maskin-og Skibsbyggeri, a Copenhagen.	Marchio di fabbrica per motori e parti di motori.	52358	22- 1-1936
27- 8-1935	Giorgio Bacchetti Righetti, a Roma.	Marchio di fabbrica per silenziatori per motori a combustione interna.	52375	25- 1-1936
23- 8-1935	The Cleveland Twist Drill Company, a Cleveland, Ohio, (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per acciaio in lingotti, bollette, sbarre, profilati, fili, lamiere, piastre, getti e pezzi fucinati; utensili metallici per tagliare; utensili metallici per forare; organi di macchine; punte da trapano, alesatori, frese, seghetti, lame per seghe a mano e meccaniche, stampi, controstampi, punzoni, lame e ruote dentate.	52377	25- 1-1936
23- 8-1935	Soc. Anonima Macchine Ing. Colorni, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine agricole ed industriali.	52379	25- 1-1936
21- 5-1935	Giuseppe Pogliani, a Milano.	Marchio di fabbrica per morse, incudini, cesoie, trapani ed utensili in genere per qualsiasi lavorazione.	52417	27- 1-1936
20- 8-1935	Ross Mc Cray Mc. Fadden, a Hollywood California (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per arricciatoi per capelli.	52422	28- 1-1936
5- 9-1935	Officine di Netro già G. B. Rubino, a Netro (Biella).	Marchio di fabbrica per falci, falcette ed attrezzi agricoli in generale.	52425	28- 1-1936
21-10-1935	Arnoldo Pacifici, a Roma.	Marchio di commercio per lame per rasoi di sicurezza.	52430	28- 1-1936
8- 5-1935	Giovanni Andri, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchiature generanti energia e funzionanti col calore solare.	52440	28- 1-1936
22- 7-1935	Società Anonima S.A.V.A.R.A., a Torino.	Marchio di fabbrica per filtri autopulitori di lubrificanti.	52445	29- 1-1936
15- 3-1935	Francesco Alberto Marangoni, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine per fare il vuoto.	52453	30- 1-1936
18- 5-1935	Giovanni Battista Bisetti e Edoardo Prinetti, a Torino	Marchio di fabbrica per fusioni, greggie, semilavorate e finite di organi meccanici di qualsiasi metallo o lega, nonchè accessori, pezzi di ricambio per auto, moto, velivoli e cicli.	52457	30- 1-1936
13- 9-1934	Germanow-Simon Machine Company, a Rochester, New York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per cristalli per orologi; macchine per la preparazione, lavorazione e l'applicazione di cristalli; termometri.	52471	30- 1-1936
12- 9-1934	U.D.A.D.S. Ufficio diffusione apparecchi di difesa sociale, a Roma.	Marchio di fabbrica per bombe estintrici d'incendi, dispositivi estintori d'incendi.	52484	30- 1-1936
30- 7-1935	Sarco Company Inc., a New York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per raccoglitori, filtri, e parti di essi, e guarnizioni per vapore, gas, acqua ed olio.	52504	31- 1-1936
5- 9-1935	Officine di Netro già G. B. Rubino, a Netro (Biella).	Marchio di fabbrica per falci, falcetti ed attrezzi agricoli in generale.	52506	31- 1-1936
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità; di fisica strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.** *(Vedi classe V, marchio n. 52471).*		
11- 7-193.	March of Time, Inc., a New York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per pellicole cinematografiche, pellicole sonore, pellicole parlate, pellicole combinate per proiezioni cinematografiche con accompagnamento sonoro o parlato, pellicole destinate ad essere usate in apparecchi sincronizzati per la riproduzione simultanea di effetti coordinati di luce e di suono, produzioni cinematografiche, programmi, affissi, materiale di pubblicità, stampati relativi alle pellicole anzidette.	52316	10- 1-1936
11- 1-1935	Ditta M. Marcucci & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per resistenze flessibili, termofori ed altri articoli elettrici.	52335	20- 1-1936
30- 8-1935	Cesidio Forcucci e Ettore Forcucci, a Sulmona (Aquila).	Marchio di commercio per macchine da cucire.	52378	25- 1-1936
29- 1-1935	Innocente Binda, a Milano.	Marchio di commercio per orologi.	52388	25- 1-1936
6- 8-1935	The Singer Manufacturing Company, a Elizabeth, N. J. (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per macchine per cucire, accessori per macchine per cucire e parti di macchine per cucire. (Già registrato negli Stati Uniti d'America, al n. 42515).	52419	27- 1-1936
21- 5-1935	Anker-Werke A. G., a Bielefeld (Germania).	Marchio di fabbrica per macchine da cucire, biciclette, registratori di cassa, loro parti ed accessori. (Già registrato in Germania, al n. 294642).	52442	29- 1-1936
31- 5-1935	Locke Insulator Corporation, a Baltimore Maryland (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per isolatori, per isolamento ad alta tensione.	52443	29- 1-1936
23- 7-1935	Central Radio Laboratories, a Milwaukee, Wisconsin (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per comandi, quali i comandi di volume per radio ricevitori per resistenze fisse e per escluditori di candele di automobili.	52458	30- 1-1936
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione: vetrerie e ceramiche.**		
19- 7-1935	« Cromocementi » Soc. a g. l., a Trieste.	Marchio di fabbrica per miscela secca per intonaci, pietre artificiali e terrazzi.	52319	10- 1-1936

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
23- 7-1934	Ditta: G. Ottolenghi Lecchi, a Torino.	Marchio di fabbrica per vetri, cristalli e specchi decorati.	52404	27- 1-1936
2- 8-1935	Società Anonima Materiali Refrattari, a Livorno.	Marchio di fabbrica per prodotti refrattari.	52446	29- 1-1936
2- 8-1935	Società Anonima Materiali Refrattari, a Livorno.	Marchio di fabbrica per prodotti refrattari.	52447	29- 1-1936
25- 3-1935	Société Anonyme des Manufactures des Glaces et Produits Chimiques de St. Gobain, Chauny & Cirey, a Parigi.	Marchio di fabbrica per vetro in lastre di qualsiasi qualità e dimensioni, liscio o con uno smalto vetrificabile opaco in qualsiasi colore, per uso di rivestimenti normali, pareti vetrate non trasparenti, mensole e simili.	52477	30- 1-1936
25- 4-1935	Industria Lombarda delle Calci in Zolle Gnecchi & Donadoni, a Milano.	Marchio di fabbrica per idrato di calcio per edilizia, idrato di calcio per agricoltura, idrato di calcio puro, carbonato di calcio puro.	52480	30- 1-1936
9- 7-1935	Felice Begalla, a Torino.	Marchio di fabbrica per cappe di vetro, lavori in lamiera ed articoli casalinghi affini.	52503	31- 1-1936
		CLASSE IX. — **Combustibili, materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**		
6- 8-1935	Francesco Alberti, a Bordighera.	Marchio di fabbrica per stufe in genere.	52366	22- 1-1936
6- 3-1935	Giacomo Carlo Lunati, a Milano.	Marchio di fabbrica per lampade da tavolo, murali o sospese.	52406	27- 1-1936
8-10-1935	Ditta Fratelli Borletti, a Milano.	Marchio di fabbrica per fornelli a petrolio.	52426	28- 1-1936
8-10-1935	Ditta Fratelli Borletti, a Milano.	Marchio di fabbrica per fornelli a petrolio.	52427	28- 1-1936
8-10-1935	Ditta Fratelli Borletti, a Milano.	Marchio di fabbrica per fornelli a petrolio.	52428	28- 1-1936
8-10-1935	Ditta Fratelli Borletti, a Milano.	Marchio di fabbrica per fornelli a petrolio.	52429	28- 1-1936
11-10-1935	Geo. Bray & Company Limited, a Leeds (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per apparecchi per la produzione e distribuzione d'acqua calda per edifici. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 556926).	52466	30- 1-1936
29-11-1934	Osakeyhtiö Savo, a Kuopio (Finlandia).	Marchio di fabbrica per scatole di fiammiferi e loro involucri. (Già registrato in Finlandia, al n. 14320).	52502	31- 1-1936
		CLASSE X. — **Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi; oggetti per sport e giogattoli.** *(Vedi classe VIII, n. 52503).*		
7- 3-1935	Giorgio Carnevali, a Roma.	Marchio di commercio per confezioni, attrezzi sportivi, calzature, calzetteria e qualsiasi altro oggetto per abbigliamento sportivo.	52409	27- 1-1936
10- 9-1935	Soc. An. Smalterie Italiane, a Milano.	Marchio di fabbrica per articoli in ferro smaltato quali: stoviglie da fuoco, articoli per cucina, da camera e per usi domestici.	52509	31- 1-1936
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.** *(Vedi classe IV, marchio n. 52340).*		
15- 3-1935	Ambrogio Fassina, a Torino.	Marchio di fabbrica per spazzole per decorazioni.	52434	28- 1-1936
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere: selleria, valigeria.** *(Vedi classe V, marchio n. 52457, classe VI, marchio n. 52442).*		
14- 2-1935	Compagnia Italiana Westinghouse Freni e Segnali a Torino.	Marchio di fabbrica per freni ad aria per veicoli, loro parti, pezzi staccati ed accessori, e dispositivi ausiliari per freni ad aria.	52343	22- 1-1936
30- 1-1935	« S.I.A.T.A. », Società Italiana Applicazioni Tecniche Auto-Aviatorie, a Torino.	Marchio di fabbrica per ammortizzatori per autoveicoli e aeroplani e relativi dispositivi di regolazione; motori e loro parti; accessori e apparecchi ausiliari per autoveicoli, motocicli e aeroplani.	52356	22- 1-1936
6- 2-1935	Ditta Cigala & Bertinetti, a Torino.	Marchio di fabbrica per pomelli del freno sterzo per motocicli.	52357	22- 1-1936
27-12-1934	Ditta Giulio Gianetti di Giuseppe e Gaetano Gianetti, a Saronno (Varese).	Marchio di fabbrica per pezzi di acciaio stampato, acciaio fuso, lamiera imbottita, greggi e lavorati, per automobili, autocarri, rimorchi, trattori, automezzi, traini, carriaggi militari, per ferrovie, e cioè: ruote di acciaio fuso o stampato per autocarri, rimorchi, trattori; raggiere di acciaio fuso o stampato per autocarri, rimorchi, trattori; ruote a razze di lamiera imbottita per autoveicoli; ruote a raggi di filo d'acciaio per autoveicoli; ruote a disco di lamiera per autoveicoli; tamburi per freno, greggi e lavorati; cerchioni per autoveicoli ed anelli di ferro e di acciaio, greggi e lavorati; mozzi di ferro o di acciaio, greggi e lavorati; assali di ferro o di acciaio, greggi e lavorati.	52387	25- 1-1936
27- 2-1935	Vincenzo Orlandi fu Enrico, a Brescia.	Marchio di fabbrica per rimorchi per autocarri.	52410	27- 1-1936
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**		
12- 9-1935	Paul Stern, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di cotone senza apparecchiatura.	52463	30- 1-1936
12- 9-1935	Paul Stern, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di cotone senza apparecchiatura.	52464	30- 1-1936
19- 6-1935	Soc. An. Stoffe d'Arte Guido Ravasi, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti e confezioni.	52482	30- 1-1936
19-10-1934	Ditta Succ. Alceste Pasta, a Gallarate (Varese).	Marchio di fabbrica per tessuti di cotone.	52501	31- 1-1936
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario ed oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.** *(Vedi classe IV, marchi nn. 52459 e 52460; classe IV e XI, marchio n. 52340; classe X, marchio n. 52409; classe XIII, marchio n. 52482).*		
17- 7-1935	Ditta Garbagnati & Marconi Fabbrica Biancheria Uomo, a Milano.	Marchio di fabbrica per articoli di biancheria in genere sia da uomo che da signora.	52318	10- 1-1936
28-11-1935	S. A. Calzaturificio « Eclesia » Mortarino & C., a S. Vittore Olona (Milano).	Marchio di fabbrica per calzature.	52334	20- 1-1936

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
6- 4-1934	Mario Persico, a Milano.	Marchio di fabbrica e di commercio per guanti.	52341	22- 1-1936
29-12-1934	Società Anonima Calzificio Milanese Luigi Ciocca, a Quinzano d'Oglio (Brescia).	Marchio di fabbrica per calze.	52353	22- 1-1936
28- 6-1934	Michelazzo Giuseppe, a Bologna.	Marchio di commercio per busti, cinture di gomma elastica e tessuti gommati e di gomma per busti.	52360	22- 1-1936
6- 8-1935	Pendle & Rivett, Ltd, a Londra.	Marchio di fabbrica per abiti e soprabiti da uomo. (Già registrato in Gran Bretagna al n 489801).	52364	22- 1-1936
9- 8-1935	« Voltan », Società in Accomandita, a Stra (Venezia).	Marchio di fabbrica per calzature.	52371	25- 1-1936
26- 7-1934	Società in Accomandita Semplice Giuseppe Rossi Fabbrica di Cappelli di Feltro, a Montevarchi (Arezzo).	Marchio di fabbrica per cappelli di feltro.	52402	27- 1-1936
23- 7-1934	Società in Accomandita Semplice Giuseppe Rossi Fabbrica di Cappelli di Feltro, a Montevarchi (Arezzo).	Marchio di fabbrica per cappelli di feltro.	52403	27- 1-1936
4- 3-1935	Società Anonima Borsalino Giuseppe & Fratello, ad Alessandria	Marchio di fabbrica per cappelli.	52408	27- 1-1936
2- 9-1935	The Charnaux Patent Corset Company, Limited a Londra.	Marchio di fabbrica per busti e corsetti. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 553346).	52424	18- 1-1936
23- 2-1935	Società in nome collettivo Calzaturificio Pullman di Finetti & C., a Ferrara.	Marchio di fabbrica per calzature.	52433	28- 1-1936
14- 3-1935	Società in nome collettivo Giacometti Mazzi & Romagnoli, a Verona.	Marchio di fabbrica per calzature.	52454	30- 1-1936
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**		
31- 7-1935	A. Salto S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, tubetti di carta da sigarette e filtri per sigarette.	52362	22- 1-1936
31- 7-1935	A. Salto S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, tubetti di carta da sigarette e filtri (di carta) per sigarette.	52393	25- 1-1936
31- 7-1935	A. Salto S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, tubetti di carta da sigarette, filtri (di carta) per sigarette.	52394	25- 1-1936
31- 7-1935	A. Salto S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, tubetti di carta da sigarette, filtri (di carta) per sigarette.	52395	25- 1-1936
31- 7-1935	A. Salto S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, tubetti di carta da sigarette, filtri (di carta) per sigarette.	52396	25- 1-1936
31- 7-1935	A. Salto S.A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, tubetti di carta da sigarette, filtri (di carta) per sigarette.	52397	25- 1-1936
31- 7-1935	A. Salto S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette tubetti di carta da sigarette, filtri (di carta) per sigarette.	52398	25- 1-1936
31- 7-1935	A. Salto S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, tubetti di carta da sigarette, filtri (di carta) per sigarette.	52399	25- 1-1936
13- 4-1935	« Helios » Società Cartaria a g. l., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, libretti di carta da sigarette e tubetti per sigarette.	52411	27- 1-1936
13- 4-1935	« Helios » Società Cartaria a g. l., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, libretti di carta da sigarette e tubetti per sigarette.	52412	27- 1-1936
31- 7-1935	A. Salto S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette, tubetti di carta da sigarette, filtri (di carta) per sigarette.	52418	27- 1-1936
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**		
28- 8-1935	The Hinde & Dauch Paper Company a Sandusky, Ohio (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per carta ondulata, scatole e recipienti per spedire, immagazzinare e consegnare qualsiasi genere di merce, comprese particolarmente bottiglie e flaconi, cartoni ondulati ed involucri ondulati per bottiglie, buste rinforzate per corrispondenza, buste di carta, scatole di carta, sacchetti di carta, recipienti di carta, cartoni, cartoncini, scatole e casse di cartone, carta ed oggetti fatti di carta	52346	22- 1-1936
23- 2-1935	John Dickinson & Co., Limited, a Hemel Hempstead, Hertfordshire (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per carta da stampa, carta per scrivere, carta asciugante, carta igienica, cartoline da scrivere, cartoncino, buste, libri per contabilità, articoli di cartoleria.	52350	22- 1-1936
18- 4-1935	F.I.P.O.S. Fabbrica Italiana Pennini Oro Stilografiche Attilio Barra, a Torino.	Marchio di fabbrica per pennini per penne stilografiche.	52438	28- 1-1936
18- 9-1935	« Lyra » S. A. Fabbrica Italiana Matite, a Milano.	Marchio di fabbrica per matite in genere.	52488	30- 1-1936
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici, apparecchi d'igiene e di terapia.**		
		(*Vedi classe IV marchio n.* 52481)		
25- 7-1935	Dr. Miles Laboratories Inc., a Elkhart, Indiana (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per preparati effervescenti antiacidi; preparati e composti per uso farmaceutico ed in qualunque forma per la cura della flatulenza, iperacidità, bruciori di stomaco, indigestione, bruciacuore, disturbi gastrici, acidosi, raffreddori, dolori di testa, nevralgie, dolori muscolari, febbri reumatiche, lombaggini, irritazioni e male di gola, stanchezza, esaurimento, deperimento; alcali, alcalinizzanti; normalizzatori del funzionamento dello stomaco, gargarismi, lassativi, sedativi, sali medicinali.	52320	10- 1-1936
2-10-1935	Taylor Instrument Companies, a Rochester, N. Y. (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per accessori, dispositivi ed apparecchi medici e chirurgici di tutti i tipi, compresi apparecchi per esercizi passivi, specialmente vascolari; apparecchi per effettuare automaticamente l'alterazione graduale e ritmica della pressione d'aria attorno alle estremità umane; dispositivi per trattare le malattie arteriose delle estremità promuovendo lo stabilirsi di una adeguata circolazione arteriosa nelle parti distali delle estremità attraverso i passaggi arteriosi collaterali.	52324	18- 1-193[illegible]

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
12-11-1935	Cooperativa Farmaceutica S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico per iniezioni intermuscolari ed endovenose.	52328	18- 1-1936
8- 1-1935	Società Injecta, a Milano.	Marchio di fabbrica per siringhe per iniezioni ipodermiche e simili.	52354	22- 1-1936
27- 8-1935	I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Leverkusen (Germania).	Marchio di fabbrica per preparati farmaceutici, terapeutici e cosmetici.	52380	25- 1-1936
9- 3-1935	Anna Sofia Sapegno ved. Monti, a Bologna.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico.	52391	25- 1-1936
7- 1-1935	Raffaello Toscani, a Milano.	Marchio di fabbrica per cachet antinevralgico.	52405	27- 1-1936
9- 5-1935	Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro & M. Gazzone, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	52414	27- 1-1936
7- 9-1935	Adamo Doni, a Roma.	Marchio di fabbrica per confetti balsamici contro le malattie delle vie respiratorie.	52420	27- 1-1936
20- 3-1935	Prassitele Piccinini, a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico.	52435	28- 1-1936
30- 8-1935	Ditta L. Molteni & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotto chimico farmaceutico.	52449	29- 1-1936
3- 9-1935	Società Anonima Italiana Istituto Biologico Silvio Dessy, a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale.	52450	29- 1-1936
2- 4-1935	The International Tooth Co. Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per denti artificiali.	52455	30- 1-1936
10- 9-1935	S.I.F.C.A. Società Industriale di Farmacia e di Chimica Applicata, a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto terapeutico.	52462	30- 1-1936
16-10-1935	Giorgio Giorgi, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari, sia liquidi che in pomata o in polvere, destinati a distruggere i parassiti dell'uomo, degli animali e delle abitazioni.	52463	30- 1-1936
16-10-1935	Giorgio Giorgi, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari, sia liquidi che in pomata o in polvere, destinati a distruggere i parassiti dell'uomo, degli animali e delle abitazioni.	52467	30- 1-1936
16-10-1935	Giorgio Giorgi, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari, sia liquidi che in pomata o in polvere, destinati a distruggere i parassiti dell'uomo, degli animali e delle abitazioni.	52469	30- 1-1936
16-10-1935	Giorgio Giorgi, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari, sia liquidi che in pomata o in polvere destinati a distruggere i parassiti dell'uomo, degli animali e delle abitazioni.	52470	30- 1-1936
12- 4-1935	Ubaldo Rossi, a Roma.	Marchio di fabbrica per un preparato farmaceutico per uso ipodermico.	52478	30- 1-1936
21-10-1935	Carlo Perfetti, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari, sia liquidi che in pomata o in polvere, destinati a distruggere i parassiti dell'uomo, degli animali e delle abitazioni.	52491	31- 1-1936
21-10-1935	Carlo Perfetti, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari, sia liquidi che in pomata o in polvere, destinati a distruggere i parassiti dell'uomo degli animali e delle abitazioni.	52492	31- 1-1936
21-10-1935	Carlo Perfetti, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari, sia liquidi che in pomata o in polvere, destinati a distruggere i parassiti dell'uomo, degli animali e delle abitazioni.	52493	31- 1-1936
21-10-1935	Carlo Perfetti, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari, sia liquidi che in pomata o in polvere, destinati a distruggere i parassiti dell'uomo, degli animali e delle abitazioni.	52494	31- 1-1936
21-10-1935	Carlo Perfetti, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari, sia liquidi che in pomata o in polvere, destinati a distruggere i parassiti dell'uomo, degli animali e delle abitazioni.	52495	31- 1-1936
21-10-1935	Carlo Perfetti, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti antiparassitari, sia liquidi che in pomata o in polvere, destinati a distruggere i parassiti dell'uomo, degli animali e delle abitazioni.	52496	31- 1-1936
21-10-1935	Carlo Perfetti, a Torino.	Marchio di fabbrica per preparato per iniezioni uretrali per guarire la blenorragia.	52497	31- 1-1936
		CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.		
16- 7-1935	Ditta: Valabrega Achille di Valabrega e David, a Torino.	Marchio di fabbrica per pitture, vernici, smalti, biacche.	52317	10- 1-1936
28- 2-1935	Società Anonima « Fabbrica Colori & Pitture Industriali, a Murano (Venezia).	Marchio di fabbrica per colori ad olio, vernici, smalti, mastici ed affini.	52389	25- 1-1936
23- 5-1935	Riccardo Borina e Attilio Cavallini, a Padova.	Marchio di fabbrica per pittura opaca.	52441	29- 1-1936
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi. (*Vedi classe II e IV marchi nn.* 52452 e 52476; *classe VIII marchio n.* 52480).		
8- 8-1935	Mario Gemmellaro, a Catania.	Marchio di fabbrica per prodotto contro le cocciniglie.	52333	20- 1-1936
6- 8-1935	Pierre Ernest Bigourdan, a Parigi.	Marchio di fabbrica per un prodotto fluido per la cura dei vegetali e specialmente della vite.	52367	22- 1-1936
1- 3-1935	Laboratorio Prodotti Chimici Surghen di Levi & Bertani, a Torino.	Marchio di fabbrica per paste, polveri, grani e liquidi antiparassitari ad uso agricolo e domestico.	52431	28- 1-1936
12-10-1934	I. V. A. Industria Vernici & Affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica per appretto.	52473	30- 1-1936
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi. (*Vedi classe VI marchio n.* 52316).		
14- 9-1935	Casa Editrice Musicale Gino Panagini, a Novara.	Marchio di fabbrica per edizioni musicali.	52383	25- 1-1936
22- 6-1935	Impianti Fonderie Olivo di Mario Olivo & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per agglomerante per anime di fonderia.	52444	29- 1-1936

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**		
5- 4-1935	Ditta: « Arte Fiorentina » - Malossi, Lamperi & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per oggetti decorativi e d'ornamento; oggetti d'uso comune; lavori ornamentali e di uso comune; articoli di arredamento in metalli vari o metallo ed altri materiali; utensili domestici in genere; posaterie; piatti; serviti da tavola; serviti da caffè; serviti da the e simili; serviti ed oggetti da toletta; coppe da gare; serviti per fumare; portasigarette e simili; apparecchi da illuminazione; candelabri e simili il tutto in metallo, oppure in metallo ed altri materiali.	52392	25- 1-1936
4- 9-1935	The Shell Company (Red Sea) Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per petrolio, benzina, benzolo ed essenze per motori, olii industriali, olii e grassi per illuminazione, per riscaldamento e per lubrificazione, fiammiferi, candele, lumini da notte e cera, paraffina di petrolio, asfalto, bitume, trementina e surrogati di trementina, detergenti, sgrassatori, olii per usi medicinali, olii minerali e sottoprodotti relativi.	52485	30- 1-1935

Nota. — Presso le Prefetture e i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa del Regno sono altresì visibili i fascicoli del periodico « Les marques internationales », contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, aprile 1936 - Anno XIV

Il direttore: A. ZENGARINI.

(2655)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI MATERA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso provinciale a posti di medico condotto, nominata con decreto Ministeriale 15 gennaio 1936-XIV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio;

Letti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria del concorso di cui sopra:

1° Dott. Cospito Ferdinando di Pasquale . . . . . punti 11,145/50
2° Dott. Salinari Salvatore fu Nicola . . . . . . » 10,416/50
3° dott. Ridola Francesco di Emanule . . . . . . » 9,116/50
4° Dott. Cecere Francesco di Michelangelo, ammogliato con tre figli . . . . » 7,083/50
5° Dott. Scavetta Francesco di Domenico . . . . . » 7,083/50
6° Dott. Sarubbi Pasquale di Vincenzo . . . . . . » 6,979/50
7° Dott. Nozza Enrico di Giuseppe . . . . » 6,250/50
8° Dott. Montesano Domenico di Giuseppe . . . . . » 5,416/50
9° Dott. Pavese Luigi di Giovanni . . . . » 0,833/50

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Matera, addì 16 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: S. PIRRETTI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto in data 25 maggio 1935 con cui si bandiva il concorso per i posti di condotta medica vacanti in questa Provincia, nonchè il successivo decreto 13 agosto 1935 che prorogava il termine di scadenza del concorso;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;

Visto il proprio decreto odierno che approva la graduatoria dei concorrenti;

Letti il testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottonotati dottori in medicina e chirurgia sono dichiarati vincitori del concorso a medico condotto per il posto a fianco di ognuno segnato:

1° Dott. Cospito Ferdinando, per il comune di Nova Siri.
2° Dott. Salinari Salvatore, per il comune di Pisticci.
3° Dott. Ridola Francesco, per il comune di Grottole.
4° Dott. Cecere Francesco, per il comune di Cirigliano.
5° Dott. Scavetta Francesco, per il comune di Garaguso.

Matera, addì 16 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: S. PIRRETTI.

(2671)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.